

#### **IL VALICO**

Gruppo escursionistico, culturale, ricreativo c/o S.M.S. Rifredi, Via Vittorio Emanuele 303 - 50134 FIRENZE Cellulare 339 8093153

e-mail: trekkingilvalico@gmail.com

www.ilvalico.it - facebook: trekking il valico

#### ALCUNE REGOLE DA RISPETTARE

L'iscrizione alla gita deve essere fatta entro il GIOVEDI precedente, se non indicato diversamente.

L'iscrizione telefonica, possibile solo per i Soci, <u>implica il dovuto</u> pagamento della quota anche in caso non ci si presenti all'escursione.

Durante le camminate si devono SEMPRE indossare gli SCARPONI da TREKKING (<u>non scarpe da ginnastica</u>) ed abbigliamento adeguato. Le scarpe da ginnastica o similari servono solo per il viaggio in bus.

Si consiglia l'uso di almeno un bastoncino da trekking o similare.

PER PARTECIPARE ALLE ATTIVITA' DEL GRUPPO IN BUS E' OBBLIGATORIO L'USO DELLA MASCHERINA FFP2 E AVERE IL CERTIFICATO GREEN PASS COVID 19 (come da DCPM del 23/12/2021)

# Auguri ai nati in Gennaio e Buon Anno a tutti i SOCI



#### .Firenze, lì 30 Dicembre 2021

Carissime socie e carissimi soci, anche il 2021 sta per concludersi.

La pandemia è ancora in atto ma, grazie alla vaccinazione di massa, alla costanza nell'utilizzo da parte di tutti dei mezzi di protezione individuale e al rispetto delle disposizioni stabilite dall'Ente Regolatore, le attività economiche, sociali, sportive e culturali, seppur con qualche difficoltà, hanno ripreso a marciare.

Anche l'attività del nostro Gruppo è stata scandita dalla situazione pandemica, infatti, le iniziative del primo semestre dell'anno sono state quasi tutte annullate, mentre nel secondo semestre, con il progredire della vaccinazione contro il Covid-19, con la bella stagione e la diminuzione del numero dei contagi, abbiamo potuto riprendere l'attività escursionistica seppur con limitazioni e con adeguate procedure da rispettare.

Abbiamo fatto varie escursioni a suo tempo programmate, in ambiente montano e non, tra queste mi preme mettere in evidenza: l'Argentario, il raduno F.I.E. al Passo dell'Abetone sul sentiero E1, ad agosto la Balconata del Cervino, ad ottobre la via Francigena Laziale e a dicembre il tour della Sicilia.

Con fiducia e speranza per il nuovo anno la Commissione Escursionismo ha elaborato il programma delle escursioni del 2022 che è stato presentato il 18 dicembre presso la nostra sede e che presto sarà pubblicato sul nostro sito web (www.ilvalico.it); confidiamo che il programma soddisfi le aspettative di tutti voi.

Per questo Vi invitiamo a rinnovare l'iscrizione alla nostra Associazione, come gesto di fiducia e di speranza per un 2022 vissuto all'insegna di una ripresa di socialità.

Siamo consapevoli che facciamo parte di una Associazione che ha a cuore la montagna, ma più in generale l'ambiente, la natura e il rispetto profondo per gli esseri viventi.

Con questo pensiero rivolgo a tutti i soci/socie e alle loro famiglie i più cari e sinceri auguri di un nuovo anno di salute, serenità e pace.
Un caro saluto e un abbraccio a tutti.

Il Presidente Roberto Mazzola

Firenze, lì 30 dicembre 2021



## Ricordatevi, in questo inizio del 2022, di baciarvi con qualcuno sotto un rametto di vischio. Questa antica tradizione ....

La leggenda del bacio sotto al vischio affonda le sue radici molto lontano nel tempo. I Druidi, sacerdoti dei Celti della Gallia e delle Isole Britanniche, attribuivano al vischio grande potere perché, essendo una pianta aerea, non ha radici ma vive attaccata al tronco degli alberi, era considerata una manifestazione degli dei che vivono in cielo. Il fatto di toccare l'umana terra avrebbe voluto dire perdere i propri poteri miracolosi. Nel nord Europa la tradizione racconta che quando due nemici si incontravano sotto una pianta di vischio andavano abbandonate le armi e concessa una tregua, suggellando l'accordo con un bacio. Nel Cristianesimo la simbologia è stata mantenuta e il vischio continua a simboleggiare fortuna, amore e protezione. Per questo è usanza regalarlo durante il periodo natalizio, usarlo come decorazione su pacchi e pacchetti o da appendere su una porta di casa come buon auspicio.

#### **TESSERAMENTO 2022**

IL TESSERAMENTO PER L'ANNO 2022 SARA' POSSIBILE EFFETTUARLO SOLO "ON LINE" SUL SITO DEL VALICO: www.ilvalico.it SELEZIONANDO LA PAGINA "ISCRIZIONI 2022" SI TROVANO TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL TESSERAMENTO E L'IBAN PER EFFETTUARE IL BONIFICO BANCARIO.

PER EVENTUALI ULTERIORI INFORMAZIONI TELEFONATE AL CELLULARE DEL GRUPPO AL NUMERO: 339 8093153

#### **OUOTE PER L'ANNO 2022**

Tessera VALICO adulti Euro 15,00
Tessera FIE (per adulti e ragazzi) Euro 20,00
Tessera VALICO ragazzi (fino a 16 anni) Gratuita

La tessera del Valico è gratuita per i nuovi soci.

Il Consiglio Direttivo



# IL VALICO CURIOSO (LIBERA RASSEGNA DEL ... ... forse non tutti sanno che)

... la Villa Mangiacane era un antico possesso dei Machiavelli, il cui stemma appare nell'arco centrale del loggiato. Il figlio più noto della famiglia è lo scrittore Niccolò Machiavelli che nacque nel 1469. E' considerato il fondatore della moderna teoria politica e la sua opera "Il Principe" fu scritta nel suo studio all'Albergaccio, collegato alla tenuta Mangiacane, a Sant'Andrea in Percussina. Machiavelli fu nominato Segretario del dei Dieci della Repubblica Fiorentina e con tale incarico viaggiò a lungo rappresentando Firenze. Entrò in contatto con molte potenti figure dell'epoca, osservò da vicino il funzionamento del potere e della politica e, dopo questa inestimabile esperienza, scrisse il suo libro più famoso. Volendo proteggere l'autonomia della sua amata Firenze sentì la necessità di dipendenza della città dagli eserciti mercenari; per questo si dedicò a formare composta popolazione una milizia dalla La proprietà della tenuta Mangiacane terminò nel 1646 con la vendita da parte del Cardinale Francesco Maria, Patriarca latino di Costantinopoli, al Senatore Mazzeo Mazzei



Nella
foto
la
Villa
di
Poggio
Torselli
detta
"la Regina
delle
Ville"

#### L'OMETTO

Normali parole che fra le vette assumono significati speciali che, nella prima definizione di un dizionario hanno creato un certo senso, mentre in una relazione, guida o mappa di montagne ne acquista un altro.

Ci sono una milanese, un napoletano, una palermitana e un veronese che stanno camminando in montagna, in Val Saliente (sembra una barzelletta ma è una cosa accaduta veramente) una nascosta e solitaria fenditura laterale della Valle di Livigno. Il gruppetto sta procedendo un po' a caso, su per una pietraia brulla, con l'ormai netta sensazione di essersi perso, quand'ecco delinearsi provvidenziale, in quel marasma di roccia, un ometto di sassi a indicare la giusta direzione di salita. - Ah, siano benedetti gli ometti! Esclama il veronese. C'è una parola più bella e positiva di "ometto" da pronunciare quando non si sa in che direzione muoversi? Andrebbero eretti anche in città, continua, e pure Google Maps dovrebbe utilizzarli per evidenziare certi punti di svolta dove proprio non puoi sbagliare.- Sì, figurati ribatte la palermitana, dalle mie parti dire "ometto" sarebbe un po' come dire "ominicchio" come direbbe Leonardo Sciascia, un uomo piccolo che si crede grande, uno di cui non mi fiderei affatto, ecco...- Anche a Napoli "ometto" potrebbe passare per "omm'e niente", uno che non vale nulla, senz'onore nè dignità, uno a cui figurati se vado a chiedere informazioni. - Ah, non guardate me, eh, cerca di chiudere il discorso la milanese, io agli ometti ci appendo i vestiti e basta! E il dizionario conferma: ometto, ha sì accezioni positive ma anche negative. E' sia un bambino giudizioso (sei proprio un ometto) sia un uomo di piccola statura, sia uno incline a una certa bassezza morale. Per dovere di cronaca, fra le definizioni del vocabolario, c'è anche quella, ometto come gruccia appendiabiti. Ma a noi interessa l'ometto di **pietra**, quello che si trova in montagna, presenza assolutamente gradita, segnavia prezioso, sinonimo di un certo altruismo di base che ben dispone verso l'umanità. Perché a chiunque frequenti le terre alte sarà capitato di perdere il sentiero e poi magari di ritrovarlo, dopo varie tribolazioni, proprio grazie a un ometto. Che bella emozione e che senso di riconoscenza verso ... verso chi? In effetti, chi erige gli ometti? Una volta ho sbagliato e risposto alla domanda di un bambino che gli architetti costruttori degli ometti sono dei piccoli gnomi gentili. Presenze che animano i boschi di notte, soliti svolgere il lavoro quando non c'è nessuno, compiti utili alla comunità della montagna. Me ne sono pentito. Vorrei incontrare nuovamente quel bimbo per dirgli la verità: non c'è nessun personaggio di fantasia dietro alle rudimentali piramidi di sassi che tanto ci aiutano nelle nostre escursioni ma "solo" comuni persone, degli ometti in carne e ossa - per i quali la parola "ometto"

diventa puramente vezzeggiativa - che senza chiedere nulla in cambio, senza voler apparire, decidono di compiere un micro-gesto di generosità. Uno di quei gesti per nulla raro in montagna: ci siamo mai chiesti, quando andiamo ad arrampicare, chi sono le persone che hanno ripulito, attrezzato e mantenuto la parete per permettere a noi di divertirci? Senza pagare nulla? Senza doverci preoccupare di niente? Oppure chi sono quelli che tengono puliti i sentieri? O coloro che riforniscono di legna, coperte, zucchero e caffè certi bivacchi d'alta quota per farci dormire al caldo e poi farci svegliare con una bevanda che scaldi? Sono sempre loro, bravi ometti, persone normali, potenzialmente come ognuno di noi, a cui non interessa passare per "grandi", ma dalla grande convinzione che la gentilezza chiami ulteriore gentilezza e poi gentilezza ancora e cosi via ... Ecco allora, cosa andrebbe esportato in città - come suggerisce il veronese - promosso da Google e diffuso in ogni dove, fino magari a consolidarne, col tempo, una nuova definizione da dizionario, stavolta una e una sola, univoca e positiva: ometto s.m.- persona avvezza ad atti di generosità gratuita, che rifugge il clamore, il cui simbolo di riferimento è una piramide di sassi, di nessun valore intrinseco ma dalla nobile utilità.

di Bruno Tecci e Franco Tosolini
(da una ricerca di Aldo Gherardini)



#### DOMENICA 30 GENNAIO 2022 ANELLO DEGLI ETRUSCHI (Dicomano)

Referente: Nardoni Cellulare: 339 8093153

#### ISCRIZIONI PER TELEFONO ENTRO GIOVEDI 27/1/22

PARTENZA BUS: Ore 8.30 Viale Guidoni (mercato ortofrutticolo)
Ore 8.45 Lungarno Aldo Moro (davanti al TuscanyHall)

Percorso: E / F Dislivello: +450 -450 Durata: 4/5 ore

Quota di partecipazione : Adulti euro 20,00 - Ragazzi euro 10,00

PER PARTECIPARE E' OBBLIGATORIO ESSERE MUNITI DI CERTIFICATO GREEN PASS COVID 19 IN QUANTO LA GITA E' ORGANIZZATA CON BUS PRIVATO

Dal parcheggio del Parco dell'Albereta si prende via Bruciatoia (in salita), si passa il ponte sul Torrente Comano e, verso sinistra, si continua lungo via Garibaldi. Il sentiero CAI 1A sale ripido tenendo fede al suo soprannome (l'erta) fra case coloniche e con bel panorama sulla Val di Sieve. Passato il piccolo borgo di Frascole si lascia il sentiero CAI per la strada che porta a Venia di Sopra . Per vecchi sentieri nel bosco si giunge a La Cella dove troviamo i resti di due tombe a camera e, superato Casa Pozzo, giungiamo agli scavi etruschi che danno il nome all'itinerario odierno. Sono i resti di un'abitazione fortificata di proprietà della ricca famiglia Velasna vissuta nel IV secolo a.C. La costruzione rivela un imponente impianto rettangolare suddiviso all'interno in tre ambienti quadrangolari tramite due muraglioni trasversali. Le murature sono costituite da blocchi e lastre di arenaria locale di grandi dimensioni murate a secco. In epoca romana la famiglia etrusca dei Velasna cambiò il proprio nome in Volasenna, fu presente sia nel Valdarno Aretino che a Volterra. Dalla vicina Villa Poggio scendiamo per vecchie strade poderali fino all'agriturismo Del Campo e al Convento di Sandetole. Tale nome, pare, sia originato dalla reliquia (un dito) di San Biagio (San Ditale prima, poi Sandetole). Lungo una strada poderale arriviamo sulla pista ciclabile "Alessandro Bartolozzi" che, risalendo il fiume Sieve, ci riporta a Dicomano, dove ha avuto inizio la camminata al mattino.

#### IL VALICO CURIOSO



#### (LIBERA RASSEGNA DEL ...

... forse non tutti sanno che)

... il nome **Dicomano** ha origini molto antiche e perciò già abitato fin dall'epoca degli etruschi prima e dai romani poi. In questo territorio i romani costruirono un accampamento militare (castrum decumani); composto da torri
e ponti sopra un vasto appezzamento che era appartenuto alla famiglia etrusca dei Patna che stava a significare, in lingua etrusca, "luogo o piazza". Alcuni studiosi fanno risalire l'attuale nome direttamente da "Decumanus" la
principale strada che veniva tracciata insieme al "Cardo". Esse erano le due
direttrici principali che servivano a definire l'intero territorio che andava a
far parte di ogni colonia romana. Altri storici invece fanno risalire il nome
all'antico torrente detto "Comano" affluente della Sieve. Nella località
Frascole troviamo un'area archeologica, visitabile su richiesta, che racchiude
un antico abitato etrusco. Dalla parte medievale del centro storico di
Dicomano si diparte la strada che porta in Romagna e che fu percorsa dal
fuggitivo Dante Alighieri.

... a **Dicomano**, fra il 1300 e il 1700 fu attivo un porto fluviale dove veniva concentrato il legname da costruzioni che servì per costruire le case di Firenze e per i cantieri navali di Livorno e Pisa. Il paese ha sempre mantenuto "Mercato" che, oltre che essere un luogo di vendita e scambio, è stato luogo d'incontro. Questo è il motivo per cui i suoi abitanti si sono for-

mati e hanno mantenuto un carattere aperto, affidabile, ospitale ed uno spirito libero. Fra i tanti episodi che testimoniano questo spirito indipendente fu l'insurrezione contro il governo di restaurazione francese del 1799 e la proclamazione dell'autonomia politica. Il nucleo urbano fu distrutto dal terremoto del 1919 e dai disastri della II Guerra Mondiale ma, in entrambe le occasioni, seppe progressivamente ricostruirsi.



# SETTIMANA BIANCA A SAN MARTINO DI CASTROZZA 27 FEBBRAIO - 6 MARZO 2022 Con il GEF



San Martino di Castrozza è il più importante centro alpino della Valle del Primiero, nel Trentino Orientale; si trova ai piedi del Gruppo delle Pale di San Martino a 1450 metri di altezza. Gran parte del territorio fa parte del Parco Naturale Paneveggio, con i boschi ricchi di abeti rossi.

I Comuni della Valle di Primiero e Vanoi sono stati dichiarati da Legambiente 100% rinnovabili in quanto tutta l'energia elettrica usata è prodotta negli otto impianti idroelettrici di proprietà dei comuni.

Gli impianti di risalita sono raggiungibili anche a piedi ma c'è anche lo skibus che collega con Passo Rolle che si trova a 9 chilometri di distanza; la fermata è di fronte all'hotel.

Si possono praticare diversi sport, oltre al classico sci di discesa: snowboard, freeride fondo, ciaspole, sci alpinismo, go-kart sul ghiaccio. Al palazzetto dello sport c'è la palestra di arrampicata ed altro ancora.

Saremo ospitati dall'**Hotel SAN MARTINO**, cat. 3\*, situato a 300 metri dagli impianti Colverde, aperti anche la sera.

L'hotel si trova a dieci minuti a piedi dal centro di San Martino di Castrozza.

- Trattamento di mezza pensione, bevande ai pasti incluse, menù a scelta fra 3 primi e 3 secondi, buffet di verdure con mascherina.
- Camere matrimoniali e doppie.
- Piscina riscaldata, massimo 16 persone, causa Covid.
- Centro Benessere con sauna-bagno turco, kalidarium, nebbia fredda e pioggia tropicale, rugiada (in questo momento massimo 5 persone per turno)
- Fitness e Wi-fi in tutto l'hotel.
- Animazione Family Fun 4/12 anni, sala giochi con Playstation 2, calciobalilla, giochi di società.
- Passeggiate infrasettimanali accompagnati dagli animatori.

TRASFERIMENTO A/R IN BUS G.T. (max 45 persone su 55 posti) CON GREEN PASS E MASCHERINE, controllo da parte dell'autista responsabile soggetto a multe pesanti.

#### **QUOTE**

€ 560,00 in camera doppia € 340,00 bambini 2 - 12 anni con 2 adulti € 445,00 ragazzi 13 - 18 anni con 2 adulti € 480,00 Adulti terzo e quarto letto

PRENOTAZIONI CON ACCONTO € 260,00 ENTRO IL 15 DICEMBRE 2021 SALDO ENTRO E NON OLTRE IL 25 GENNAIO 2022.

I versamenti sono da effettuare con bonifico al GEF IBAN: IT92Z0306902894100000008516

#### **INFORMAZIONI:**

per il TREKKING/ CIASPOLE: Marco Tarchiani 328 229 3749

per il SOGGIORNO: Mirella Balducci 329 815 0924



Foto dei partecipanti alla gita in Sicilia dall'8 al 12 Dicembre 2021



#### I GRADI DI DIFFICOLTÀ'

Con lo scopo di semplificare la comprensione delle sigle che identificano i gradi di difficoltà indicati nelle varie escursioni, si riportano qui di seguito le scale delle difficoltà individuate dall'associazione nazionale Guide Alpine.

- T = TURISTICO: Itinerari che si sviluppano su stradine, mulattiere o comodi sentieri. Sono percorsi abbastanza brevi e ben evidenti. Sono escursioni che non richiedono particolare esperienza o preparazione fisica.
- E = ESCURSIONISTICO: Itinerari che si svolgono su sentieri in genere segnalati, ma di maggior impegno fisico e di orientamento. Si snodano su vari terreni (boschi, pascoli, ghiaioni, ecc.). Possono esservi brevi tratti con neve, facili e non pericolosi in caso di scivolata. Sono escursioni che possono svolgersi su pendii ripidi, anche con brevi tratti esposti. Questi sono però abbastanza protetti o attrezzati e non richiedono l'uso di attrezzatura alpinistica. Questi itinerari richiedono una certa abitudine a camminare in montagna, sia come allenamento che come capacità d'orientamento. Occorre avere un equipaggiamento adeguato. Costituiscono la maggioranza dei percorsi escursionistici che si snodano in montagna.
- EE = ESCURŜIONISTI ESPERTI: Itinerari non sempre segnalati e che richiedono una buona capacità di muoversi sui vari terreni di montagna. Possono essere sentieri o anche labili tracce che si snodano su terreno impervio o scosceso, con pendii ripidi e scivolosi, ghiaioni e brevi nevai superabili senza l'uso di attrezzatura alpinistica. Necessitano di una buona esperienza di montagna, fermezza di piede e una buona preparazione fisica. Occorre inoltre avere un equipaggiamento ed attrezzatura adeguati, oltre ad un buon senso d'orientamento.

**EEA** = **ESCURSIONISTI ESPERTI CON ATTREZZATURA ALPINISTICA:** Itinerari che richiedono l'uso di attrezzatura da ferrata (cordini, imbracatura, casco, dissipatore, ecc.). Possono essere sentieri attrezzati o vere e proprie vie ferrate. Si rende necessario saper utilizzare in sicurezza l'equipaggiamento tecnico e avere una certa abitudine all'esposizione e ai terreni alpinistici.

#### LA FATICA

Su ciascun itinerario proposto è indicata, con le sigle "F" (poco faticoso), "FF" (faticoso), "FFF" (molto faticoso), la fatica necessaria per percorrerlo. Questa valutazione viene assegnata da chi ha proposto l'escursione, prendendo in considerazione i dislivelli, il tempo di percorrenza ed il tipo di terreno. Ogni partecipante dovrà considerare questa valutazione puramente approssimativa e valutare, in base al proprio allenamento, la possibilità di partecipazione.

Le attività di un giorno programmate con bus saranno effettuate solo al raggiungimento dei 25 partecipanti. Altre soluzioni possono essere proposte dal Capogita, come l'utilizzo dei mezzi propri o l'aumento del costo della gita.

### CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ 2022

16/01	SI INIZIA IN VAL DI PESA	Mezzi propri
30/01	ANELLO DEGLI ETRUSCHI (Dicomano)	Bus
13/02	ATTORNO AL LAGO DI BILANCINO	Bus
27/02	CIASPOLATA	Bus
27-2/06-3	SETTIMANA BIANCA CON IL G.E.F.	Bus
13/03	LA VIA DEI CAVALLEGGERI (Piombino)	Bus
27/03	VOLTERRA - SAN GIMIGNANO	Bus
10/04	LA VIA DEL SILENZIO (Cortona)	Bus
23-25/04	LE FORESTE CASENTINESI (Badia Prataglia)	Bus
01/05	BACCELLATA E FESTA DEI LAVORATORI	Bus
15/05	RADUNO REGIONALE DELLA F.I.E.	Bus
22/05	TREKKING FRA LE BURRAIE (Santa Brigida)	Bus
2-5/06	ISOLA D'ISCHIA	Bus + Nave
12/06	PASSO CALLA - MURAGLIONE (in ricordo di Graziano)	Bus
19/06	SALVIAMO LE ALPI APUANE CON LA F.I.E.	Bus
26/06	CONSUMA - SECCHIETA - VALLOMBROSA	Bus
17-24/07	SETTIMANA VERDE CON IL G.E.F.	Bus
21-28/08	DA RIFUGIO A RIFUGIO	Bus
11/09	PANIA DELLA CROCE CON ECO88 E G.E.F. (Apuane)	Bus
25/09	CUTIGLIANO - CASETTE PULLEDRARI	Bus
08-09/10	LE VIE CAVE ETRUSCHE IN MAREMMA CON ECO88	Bus
23/10	MONTALCINO - SANT'ANTIMO	Bus
06/11	BALLOTTATA	Mezzi propri
20/11	ALLE CORNATE DI GERFALCO (Maremma)	Bus
08-11/12	FRA ABRUZZO E MARCHE	Bus
18/12	TREKKING DEL PUNGITOPO	Mezzi propri